

## Osservatorio Fillea Casa Abitare Sostenibile Newsletter

19-25 maggio 2012  
a cura di Giuliana Giovannelli

---

### Sommario:

---

**Regione Calabria:** Risparmio energetico: Convenzione fra Ministero dell'ambiente e Regione Calabria per l'efficienza energetica  
**Regione Piemonte:** Certificazione energetica: Nuove regole sulle sanzioni. Modificata la normativa sulle sanzioni amministrative a carico dei professionisti che rilasciano ACE errati  
**Regione Toscana:** Rinnovabili: Prato è sempre più "Eternit Free"  
**Regione Umbria:** Rinnovabili: Regione terza per produzione

**Risparmio energetico:** Detrazione 55%: Riqualificazione energetica edifici, detrazione del 55% per sempre (?). La proposta è contenuta in un disegno di legge urgente messo a punto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  
**Risparmio energetico:** Dalla UE il Bando Eco-innovazione 2012. 34,8 milioni di euro per progetti verdi in vari settori tra cui l'edilizia. Domande entro il 6 settembre 2012  
**Rinnovabili:** Appello alle Regioni: far modificare i decreti sulle rinnovabili o bloccarli  
**Certificazione energetica:** Le certificazioni "low cost", Altroconsumo: meglio non fidarsi. Indagine dell'associazione dei consumatori sui coupon acquistati online tramite il sito web Groupon

---

**Regione Calabria:** Risparmio energetico: Convenzione fra Ministero dell'ambiente e Regione Calabria per l'efficienza energetica

22/05/2012. La Regione Calabria finanzierà interventi di efficientamento energetico nel Presidio ospedaliero di Lamezia Terme e nell'azienda ospedaliera di Germaneto.

L'intervento è frutto della collaborazione fra Ministero dell'Ambiente e Regione che hanno sottoscritto una convenzione per rafforzare la sostenibilità energetica degli edifici pubblici in Calabria. La Regione ha in pratica acquisito la graduatoria delle istanze ritenute ammissibili ma non finanziate per esaurimento della dotazione prevista, presentate dalle Aziende Sanitarie Provinciali ed alle Aziende Ospedaliere calabresi nell'ambito del programma europeo POR FESR Calabria 2007/2013 in risposta all'Avviso Pubblico emanato il 20 aprile 2010 dal Ministero dell'Ambiente.

"La convenzione sottoscritta con la Regione Calabria - sottolinea il Ministro dell'ambiente Corrado Clini - è l'esempio di una sinergia virtuosa che consente di integrare e ampliare attraverso risorse regionali gli interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica finanziati dalle misure europee. L'utilizzo delle graduatorie definite al Ministero nell'ambito del POR, inoltre, incardina saldamente tali interventi nel quadro normativo europeo qualificandone il valore e le inserisce in un quadro d'insieme finalizzato alla sostenibilità del sistema degli edifici pubblici. Un esempio da seguire."

Fonte: [sito internet infobuild energia](#)

---

**Regione Piemonte:** Certificazione energetica: Nuove regole sulle sanzioni. Modificata la normativa sulle sanzioni amministrative a carico dei professionisti che rilasciano ACE errati

22/05/2012. La Regione Piemonte ha modificato la normativa regionale concernente l'applicazione di sanzioni amministrative a carico dei certificatori che rilascino attestati di certificazione energetica errati.

L'articolo 29 della Legge finanziaria per l'anno 2012 (L.r. 4 maggio 2012, n. 5, pubblicata sul BUR n. 18 del 4 maggio 2012) ha introdotto una serie di modifiche all'art. 20 della legge regionale 13/2007 (Disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia), che disciplina le sanzioni relative all'attività di certificazione energetica degli edifici.

#### *Sospensione dall'elenco dei certificatori*

Tra le novità, è prevista la sospensione - con durata fino al superamento del corso di formazione - dall'elenco dei certificatori del professionista iscritto ad ordine o collegio professionale che ha rilasciato in un anno almeno 10 attestati di certificazione energetica che presentano "errori che cagionino un'errata classificazione energetica". Questo limite è ridotto a 5 per il certificatore non iscritto ad alcun ordine o collegio professionale.

Le disposizioni dell'art. 29 si applicano anche alle violazioni commesse anteriormente all'entrata in vigore della L.r. 5/2012 quando il relativo accertamento non sia ancora stato oggetto di contestazione o notificazione.

#### *Incarichi per collaudo di opere pubbliche*

Per quanto riguarda gli incarichi per collaudo di opere e lavori pubblici, la Finanziaria regionale 2012 ne prevede l'affidamento a dipendenti regionali iscritti in un apposito elenco. A certe condizioni, la Regione può affidare l'incarico anche a soggetti esterni, iscritti negli albi dei collaudatori, oppure non iscritti negli albi ma in possesso di particolare esperienza e specifiche competenze.

Per opere di particolare complessità o nel caso di lavori che richiedano l'apporto di professionalità diverse in ragione della particolare tipologia e categoria dell'intervento, il collaudo può essere affidato ad una apposita commissione, composta da non più di tre membri. La Regione assegna l'incarico sulla base dell'offerta ritenuta economicamente più vantaggiosa, sentita una apposita commissione tecnica di valutazione.

Gli aspetti organizzativi, economici e gestionali inerenti la tenuta degli albi dei collaudatori sono disciplinati con apposito regolamento regionale.

#### *Disposizioni in materia idrogeologica e sismica*

Per le richieste di autorizzazione di competenza regionale di cui alla L.r. 09/08/1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici - Abrogazione legge regionale 12 agosto 1981, n. 27), e per le richieste di autorizzazione e per il deposito dei progetti di cui alla L.r. 12/03/1985, n. 19 (Snellimento delle procedure di cui alla legge 2 febbraio 1974, n. 64, in attuazione della legge 10 dicembre 1981, n. 741), sono corrisposti diritti di istruttoria nella misura e con le modalità stabilite dalla Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare competente, tenuto conto della tipologia, dei volumi di intervento e, per le procedure sismiche, del costo degli interventi.

#### *Edilizia sociale*

In materia di edilizia sociale, viene istituito un fondo di garanzia per il pagamento del canone di affitto degli alloggi realizzati con i fondi immobiliari, in caso di temporanee difficoltà economiche dei locatari.

#### *Accertamento dei crediti delle imprese verso la PA*

A partire dal 31 maggio 2012 viene avviato l'accertamento dei crediti che le imprese vantano nei confronti della Regione e della Pubblica amministrazione piemontese. Il riconoscimento del credito dà diritto alle imprese di cederlo agli istituti bancari nella formula del pro soluto, al fine di ottenere la liquidità spettante.

*Fonte: sito internet casa e clima*

---

#### **Regione Toscana:** Rinnovabili: Prato è sempre più "Eternit Free"

21/05/2012. Nuova adesione per la campagna, promossa da AzeroCO2 in collaborazione con Legambiente, che si propone di bonificare i tetti in amianto di capannoni industriali ed agricoli, sostituendoli con impianti fotovoltaici.

Nuova adesione per Eternit Free, la campagna di Legambiente e AzeroCO2, relativa alla bonifica delle coperture in amianto con l'installazione di impianti fotovoltaici su capannoni agricoli ed industriali.

La new entry è la Provincia di Prato, che ha firmato il protocollo in occasione del convegno "l'Ente Solare", evento organizzato a cura dello Sportello Pratese Energia e Sostenibilità (Spes) per la promozione dell'energia solare a livello locale. Il protocollo, già attivo in 28 Provincie e 4 Regioni, è stato sottoscritto dall'assessore provinciale all'ambiente Stefano Arrighini, Fausto Ferruzza di Legambiente e Vincenzo Ventricelli di AzeroCO2.

"Abbiamo già fatto molto, ma dobbiamo continuare a migliorare l'ambiente e diminuire il rischio per la salute", ha dichiarato Arrighini nel corso dell'evento. Il territorio pratese ha già attivi circa mille impianti fotovoltaici, per una potenza installata pari a 51 MW, realizzati su coperture bonificate dall'amianto. "Ma molto rimane ancora da fare, se si pensa che a Prato si stimano circa 2,5 milioni di metri quadri di tetti in eternit. Per questo promuoviamo la diffusione della campagna che consente di trasformare in opportunità un problema ambientale e di rischio per salute", ha aggiunto l'Assessore.

La Campagna incentiva i proprietari di capannoni, adibiti ad uso industriale e agricolo, a bonificarne le coperture in amianto concedendo la superficie ad AzeroCO2 che si farà carico di coprire i costi della bonifica e dell'installazione dei pannelli; le spese verranno recuperate con la messa in rete dell'energia prodotta e con le agevolazioni previste dallo Stato, sperando che tali agevolazioni vengano mantenute nell'ultimo V Conto Energia.

Per i progetti di dimensioni superiori ai 1500/200 metri quadrati (minimo previsto) verrà proposta la formula del gruppo d'acquisto che agevoli comunque l'acquisto delle componenti e l'accesso alle agevolazioni nei finanziamenti. Lo sportello Spes si occuperà di fornire informazioni utili a chiunque fosse interessato ad aderire all'iniziativa.

*Fonte: Rinnovabili.it*

---

#### **Regione Umbria:** Rinnovabili: Regione terza per produzione

22/05/2012. L'Umbria si colloca al terzo posto nella "top ten" delle regioni italiane con il più alto indice di energia prodotta da fonti rinnovabili: lo comunica l'assessore regionale all'Ambiente Silvano Rometti, precisando che il dato è emerso da uno studio di Fondazione Impresa e pubblicato nell'inserto economia del Corriere della Sera, secondo il quale l'Umbria, terza dopo Toscana e Trentino Alto Adige che è al primo posto nella classifica delle Regioni, si è rivelata molto dinamica sotto il profilo delle politiche regionali relative alla green economy.

"Uno studio significativo - ha commentato l'assessore regionale all'Ambiente, Silvano Rometti - che premia la scelta operata dalla Regione Umbria, per la quale le energie rinnovabili rappresentano una delle priorità del programma di legislatura e che ha approvato importanti norme per disciplinare il settore, sostenendo con iniziative incisive le imprese che decidono di fare investimenti nel comparto".

Rometti ha quindi ricordato che, relativamente all'Ambiente, la Regione Umbria ha emanato due provvedimenti che rientrano tra le Azioni del POR FESR 2007-2013 a sostegno della produzione di energia da fonti rinnovabili e per l'efficienza energetica, stanziando complessivamente risorse pari a 10 milioni 500 mila euro. Inoltre, attraverso altri bandi è stato previsto un sostegno alle imprese umbre che investono nella produzione di energia da fonti rinnovabili e per una maggiore qualità ambientale, dando concreta attuazione alle indicazioni strategiche del Piano triennale per le politiche industriali. In particolare i due bandi del cosiddetto "Pacchetto verde", sono finalizzati alla ecoinnovazione e alla competitività dell'Umbria e mettono a disposizione del sistema imprenditoriale incentivi per dieci milioni di euro, cui si aggiunge un terzo bando, per la ricerca e lo sviluppo di tecnologie nel campo del "green business", per ulteriori 3 milioni e mezzo di euro.

"Tutto questo lavoro - ha detto Rometti - potrebbe essere messo a rischio dal decreto sugli incentivi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, che genererà molte incertezze in uno dei settori che, in questo periodo caratterizzato da una profonda crisi, rappresenta uno dei comparti più dinamici della nostra economia".

Rometti ha quindi ricordato che nelle prossime riunioni in sede di Conferenza Stato-Regioni, la Regione Umbria presenterà delle proposte di modifiche o riflessioni alla proposta elaborata.

*Fonte: Regioni.it*

---

**Risparmio energetico:** Detrazione 55%: Riqualficazione energetica edifici, detrazione del 55% per sempre (?).La proposta è contenuta in un disegno di legge urgente messo a punto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

24/05/2012 - Rendere permanente la detrazione fiscale del 55% per gli interventi di riqualficazione energetica degli edifici. Lo propone il Ministero delle Infrastrutture nella bozza del Provvedimento in materia di infrastrutture e trasporti, che prevede anche l'innalzamento dal 36 al 50% del bonus fiscale per gli interventi di ristrutturazione edilizia.

Anche in questo caso, la norma proposta punta ad incentivare la ripresa del mercato delle costruzioni, che da sempre rappresenta uno dei comparti produttivi più importanti per la crescita del PIL nazionale, attraverso la messa a regime della detrazione di imposta del 55% delle spese per interventi di riqualificazione energetica.

Ricordiamo che ad oggi (senza cioè le novità del decreto Infrastrutture), si applica la Manovra "Salva Italia" (Legge 214/2011), ai sensi della quale la detrazione per la riqualificazione energetica degli edifici ammonta al 55% fino alla fine del 2012 per poi ridursi al 36% dal 2013.

Il nuovo decreto metterebbe a regime le agevolazioni fiscali del 55%, mantenendo inalterate tipologie di intervento, tetti di spesa, requisiti per accedere agli incentivi e la suddivisione in 10 rate annuali della detrazione.

Per la riqualificazione energetica globale dell'edificio, occorrerà conseguire un fabbisogno di energia primaria annuo per la climatizzazione invernale inferiore di almeno il 20% rispetto ai valori riportati nell'allegato C, numero 1), tabella 1, annesso al Dlgs 192/2005; il valore massimo della detrazione resterebbe fissato a 100.000 euro.

Per gli interventi su involucro, coperture, pavimenti e finestre, i requisiti di trasmittanza termica resterebbero quelli già previsti dalla normativa vigente e il valore massimo della detrazione sarebbe 60.000 euro.

Per l'installazione di pannelli solari per la produzione di acqua calda, il valore massimo della detrazione sarebbe di 60.000 euro, mentre per la sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di caldaie a condensazione e di scaldacqua tradizionali con scaldacqua a pompa di calore il tetto resterebbe 30.000 euro.

#### *I conti pubblici*

La relazione tecnica al Decreto "Salva Italia", che ha prorogato fino alla fine del 2012 gli incentivi fiscali del 55%, ha stimato che la spesa indotta dalla disposizione, che la proposta appena lanciata intende stabilizzare, ammonterebbe a circa 1,1 miliardi di euro all'anno.

Ipotizzando la stabilizzazione della detrazione del 55%, si prevede che le minori entrate per lo Stato saranno parzialmente compensate dal maggior gettito di imposte IVA e IRPEF/IRES/IRAP, che si genererebbe grazie all'aumento di entrate connesse all'aumento del numero di interventi che si prevede la norma possa generare.

È stato calcolato che per il 2012, gli oneri per lo Stato ammontano a 4,5 miliardi di euro.

Calcolando il 55% di 4.500 risultano 2.475 milioni di euro che, ripartiti nelle dieci quote annuali, risultano 248 milioni di euro annui. Considerando che di questi 248 milioni di euro, 81,5 milioni sono da addebitare ad interventi riconducibili all'applicazione della detrazione al 36%, si stimano maggiori oneri per minor gettito IRPEF pari a  $248 - 81,5 = 166,5$  milioni di euro.

Dalla stabilizzazione appena proposta, si prevede per gli anni 2013 e 2014 un incremento di gettito IVA e IRPEF/IRES/IRAP. Per gli anni successivi ci si aspetta invece un riduzione delle entrate per lo Stato: - 253,3 milioni di euro nel 2015, - 419,8 nel 2016 e - 586,3 nel 2017.

*Fonte: Rossella Calabrese, sito internet edilportale*

---

**Bozza non ancora in vigore 18/05/ 2012**-Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Proposte per provvedimento di urgenza in materia di infrastrutture e trasporti

---

**Risparmio energetico:** Dalla UE il Bando Eco-innovazione 2012. 34,8 milioni di euro per progetti verdi in vari settori tra cui l'edilizia. Domande entro il 6 settembre 2012

---

21/05/2012 - "Hai un grande progetto di business che potrebbe rendere l'Europa più verde, ma non sai come farlo decollare? Il Bando 'Eco-innovazione 2012' può fare per te!".

Così la Commissione europea presenta il bando che concede fino al 50% di co-finanziamento per finanziare le idee verdi: il plafond totale disponibile per il bando 2012 è di 34,8 milioni di Euro. Il bando si chiuderà il 6 settembre 2012 alle 17:00, ora di Bruxelles.

Con 3,4 milioni di posti di lavoro nelle eco-industrie e una crescente domanda di prodotti e servizi ambientali, l'Europa ha il potenziale per affrontare le sfide ambientali del futuro. L'iniziativa europea "Eco-innovazione" è stata istituita per sfruttare questo potenziale al massimo dando alle idee intelligenti e a nuove soluzioni ecologiche la possibilità di raggiungere un mercato comunitario. Eco-innovazione favorisce la crescita economica proteggendo l'ambiente.

L'iniziativa prevede il finanziamento di progetti in vari settori che riducano l'impatto ambientale o promuovano un uso più efficiente delle risorse. I settori prioritari sono: riciclaggio di materiali, prodotti per l'edilizia, il settore alimentare e delle bevande, il business verde.

I progetti devono essere compatibili con l'ambiente, innovativi ed economicamente sostenibili nel medio-lungo termine. Eco-innovazione intende aiutare le idee a decollare; poi il progetto deve essere in grado di andare avanti da solo.

Per saperne di più sul progetto: [http://ec.europa.eu/environment/eco-innovation/about/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/environment/eco-innovation/about/index_en.htm)

*Fonte: Rossella Calabrese, sito internet edilportale*

---

**Rinnovabili:** Appello alle Regioni: far modificare i decreti sulle rinnovabili o bloccarli

---

21/05/2012. Fondazione per lo Sviluppo sostenibile (presidente Edo Ronchi), Greenpeace Italia, Kyoto Club, Legambiente, Symbola (presidente Ermete Realacci), WWF Italia chiedono in un comunicato congiunto alla Conferenza delle Regioni e agli enti locali di fare pressione sul Governo al fine di apportare una profonda revisione dei decreti sulle rinnovabili elettriche e sul fotovoltaico che, se approvati nell'attuale versione, darebbero un colpo durissimo al settore e all'occupazione.

Nel comunicato si legge che in un momento così delicato per il Paese in cui appare indispensabile rilanciare l'economia e creare nuovo lavoro, è importante che si definiscano prospettive chiare per i comparti delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica, tra i pochi che in questi anni hanno garantito nuova occupazione grazie alla nascita di migliaia di imprese.

"In realtà, siamo in presenza di un forte ritardo, più di otto mesi, nella emanazione dei decreti che dovrebbero indicare il percorso più efficace per consentire di raggiungere gli obiettivi del 2020, ridurre le importazioni di combustibili fossili, dare fiato all'economia.

I provvedimenti sulle rinnovabili elettriche proposti dal Governo rischiano in realtà di affossare un comparto che aveva e ha tutte le carte per divenire l'asse portante della green economy e della rivoluzione energetica avviata a livello mondiale. Sembra prevalere un atteggiamento punitivo: invece di accompagnare la necessaria riduzione degli incentivi con un alleggerimento degli oneri burocratici, vengono introdotte nuove pastoie.

Per conseguire l'obiettivo, condiviso da tutti, di tenere sotto controllo la quantità totale degli incentivi, il Governo ha scelto un sistema dirigista e burocratico, basato sui registri, che significherà il crollo degli investimenti per mancata bancabilità. Al posto di questa impostazione, suggeriamo di adottare un approccio molto più efficiente ed efficace basato sulla riduzione automatica delle tariffe al superamento di scaglioni di potenze prefissate. Si impedirebbe così la corsa alle installazioni e il mercato si autoregolerebbe. Ad esempio, riducendo per il fotovoltaico la tariffa del 2% ogni 150 MW installati, si otterrebbe lo stesso valore previsto dalla tariffa per il quinto semestre avendo installato 3 GW senza l'incubo dei registri. Meno burocrazia, più efficacia.

Crediamo quindi che le Regioni e le Istituzioni locali debbano richiedere una profonda revisione dei decreti altrimenti sarebbe persino meglio non esprimere alcun parere e non avere nessun provvedimento. In Germania i Länder hanno imposto al Governo federale una rivisitazione di provvedimenti che rischiavano di mettere in ginocchio il comparto del solare. Questa la strada da seguire anche nel nostro Paese: si eliminino le storture più evidenti arrivando a soluzioni ragionevoli come quelle espresse dagli Stati Generali delle Rinnovabili e dell'Efficienza Energetica".

*Fonte: sito internet infobuild energia*

---

**Certificazione energetica:** Le certificazioni "low cost", Altroconsumo: meglio non fidarsi. Indagine dell'associazione dei consumatori sui coupon acquistati online tramite il sito web Groupon

---

21/05/2012. Lascia molto a desiderare la qualità delle certificazioni energetiche "low cost", come quelle offerte dal sito web Groupon a prezzi bassissimi che superano di poco i 100 euro.

A questa conclusione è giunta l'associazione Altroconsumo, che ha condotto un'inchiesta acquistando online tramite Groupon tre coupon: due a 99 euro, uno a 129 euro che, dopo un sopralluogo in casa, promettevano di fare avere un certificato che attestava la classe energetica dell'immobile.

#### *L'inchiesta di Altroconsumo*

Le offerte pubblicate sul sito internet Groupon appartenevano a tre differenti ditte gestite da tre professionisti diversi.

La prima ditta ha risposto subito alla chiamata, indicando con precisione quali documenti inviare e come reperirli. Dopo pochi giorni dall'invio via email della documentazione, un tecnico ha effettuato un sopralluogo nell'appartamento. Il certificato è arrivato puntuale: classe E, costo 99 euro.

Con la seconda ditta, invece, il primo contatto è stato via mail ma è caduto nel vuoto. Sollecitati telefonicamente hanno spedito tramite posta elettronica un documento poco dettagliato e approssimativo da compilare e riconsegnare. Nonostante non sia stato mai effettuato nessun sopralluogo, il certificato è arrivato lo stesso: classe D, costo 129 euro.

Con la terza ditta è andata molto peggio. Dopo diversi tentativi telefonici a cui nessuno ha mai risposto, Altroconsumo ha effettuato la prenotazione tramite il sito internet a cui il coupon faceva riferimento. Ma non è mai stata ricontattata, e la pagina web sulla quale l'Associazione si era registrata dopo alcuni giorni non esisteva più. Il servizio di assistenza di Groupon, interpellato, ha risposto che se si aveva fretta era meglio fare la certificazione altrove e richiedere il rimborso. La richiesta di rimborso è stata fatta ma, ancora ad oggi, non è arrivato nessun risarcimento.

#### *Conclusioni*

In sintesi, su tre coupon acquistati sono state ottenute solo due certificazioni e, comparando i certificati ottenuti attraverso Groupon con quello eseguito a livello condominiale, i risultati sono diversi: le classi energetiche variano da F per il certificato condominiale, E per quello eseguito con sopralluogo, fino a D per la ditta che ha eseguito tutto online, in modo improprio e non conforme alle norme. Per quest'ultimo caso Altroconsumo farà una segnalazione al Cened, il sistema che gestisce la certificazione energetica in Lombardia. Il regolamento della regione, infatti, tra gli obblighi del certificatore prevede esplicitamente il sopralluogo (allegato tecnico al decreto n. 5796 dell'11 giugno 2009 - lettera E.2 compiti del soggetto certificatore).

I coupon inoltre vengono venduti in numero molto elevato e questo comporta un'attesa fra uno e due mesi per avere il certificato.

#### *Aspetti da migliorare*

In conclusione, Altroconsumo evidenzia che per quanto riguarda gli edifici esistenti, la carenza di dati sugli immobili rende effettivamente difficile, pur rispettando le procedure di calcolo, determinare le caratteristiche termiche delle abitazioni. Per farlo occorrerebbero strumenti particolari (come termocamere) e prove invasive: costi aggiuntivi che non possono essere sicuramente sostenuti da un professionista con meno di 100 euro. Ci sono comunque anche delle lacune a livello normativo, come la mancanza di una procedura univoca che, di fatto, lascia la valutazione della classe energetica per gli edifici esistenti alla discrezionalità del certificatore. Molti tecnici poi si affidano esclusivamente a parametri standard riportati nei manuali tecnici, il che ovviamente porta a determinare un consumo molto diverso (in più o in meno) da quello reale. Dall'indagine, infine, emerge che non c'è la minima attenzione per sensibilizzare l'utente al risparmio energetico. E' una carenza grave: viene trascurato l'aspetto forse più importante, suggerire al cliente soluzioni che riducano i consumi. La scheda prevista per questo scopo, che fa parte del certificato, non viene mai compilata.

*Fonte. sito internet casa e clima*